



# RASSEGNA STAMPA

del 9 febbraio 2024



a cura dell'Ufficio Stampa & Comunicazione

MERCOLEDÌ 07 FEBBRAIO 2024 12.30.07

SANITA': INFERMIERA AGGREDITA ALL'OSPEDALE DI LECCE, UGL 'MISURA COLMA'

'Servono pene più aspre, pulsanti anti-violenza, presidi sicurezza h24, corsi autodifesa e campagna su ruolo operatori'

Milano, 7 feb. (Adnkronos Salute) - "Nella serata di ieri, al Dea" - Dipartimento emergenza e accettazione "dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce un'infermiera è stata oggetto della furia di un uomo che si è prima scagliato contro di lei e poi ha infranto un vetro divisorio del triage". Lo segnala UGL Salute, stigmatizzando "una spirale di violenza che non accenna minimamente a diminuire", ai danni degli operatori sanitari. "E' l'ennesimo episodio drammatico che vede coinvolta una professionista. La misura è chiaramente colma", dichiarano in una nota congiunta Gianluca Giuliano, segretario nazionale UGL Salute, e Giuseppe Mesto, segretario regionale per la Puglia. "Continuare a lanciare grida d'allarme - sottolineano - finisce per avere poco senso di fronte ai rischi che gli operatori sanitari, in tutta Italia, corrono quotidianamente. Serve inasprire ancora di più le pene per chi commette atti di violenza e trovare soluzioni che possano mettere nella massima sicurezza i lavoratori". "L'installazione di pulsanti di allarme anti-aggressione, collegati alle centrali delle forze dell'ordine, diventa prioritaria - esortano i sindacalisti - così come dotare ogni struttura di un posto fisso di pubblica sicurezza in funzione 24 ore su 24". Non solo: "E' arrivato il momento anche di istruire gli operatori sanitari con corsi base di autodifesa. E di dare forza a campagne di informazione sul ruolo sociale svolto dai professionisti della salute, chiamati spesso ad operare in condizioni oggettivamente critiche, ma sempre disposti a prestare la loro opera con generosità e dedizione". (Com-Opa/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 07-FEB-24 12:30 NNNN

## UGL: “A Lecce infermiera vittima di un’aggressione. La misura è colma”

SANITÀ

7 Febbraio 2024

AP Da redazione



**AgenPress.** “Ancora un’aggressione ai danni di un operatore sanitario, in una spirale di violenza che non accenna minimamente a diminuire. Nella serata di ieri al Dea dell’ospedale Vito Fazzi di Lecce un’infermiera è stata oggetto della furia di un uomo che si è prima scagliato contro di lei ed ha poi infranto un vetro divisorio del triage. È l’ennesimo episodio drammatico che vede coinvolta una professionista.

La misura è chiaramente colma” dichiarano in una nota congiunta Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute e Giuseppe Mesto, segretario regionale della Puglia.

“Continuare a lanciare grida d’allarme – proseguono – finisce per avere poco senso di fronte ai rischi che gli operatori sanitari, in tutta Italia, corrono quotidianamente. Serve inasprire ancora di più le pene per chi commette atti di violenza e trovare soluzioni che possano mettere nella massima sicurezza i lavoratori.

L’installazione di pulsanti di allarme antiaggressione, collegati alle centrali delle forze dell’ordine diventa prioritario così come dotare ogni struttura di un posto fisso di pubblica sicurezza in funzione 24 ore su 24.

È arrivato il momento anche di istruire gli operatori sanitari con corsi base di autodifesa. E di dare forza a campagne di informazione sul ruolo sociale svolto dai professionisti della salute chiamati spesso ad operare in condizioni oggettivamente critiche ma sempre disposti a prestare la loro opera con generosità e dedizione” concludono i sindacalisti.

## L'emergenza

DS1749 DS1749

Pronto soccorso  
con aggressione  
«Niente paura  
ora si denunci»

Tafuro a pag.14

## L'allarme

L'appello del presidente dell'Ordine degli infermieri dopo l'episodio di martedì sera al pronto soccorso del Fazzi. La vicenda già sul tavolo della prefettura

Infermiera aggredita  
«Non si abbia paura:  
bisogna denunciare»

Andrea TAFURO

L'ultimo episodio di violenza ai danni di un'infermiera, registrato martedì sera alla postazione triage del pronto soccorso del "Dea-Fazzi" di Lecce, torna ad alimentare la preoccupazione dei sanitari, vittime sempre più esposte alle aggressioni di pazienti e loro familiari, durante l'orario di servizio.

Una preoccupante escalation di aggressioni, non sempre denunciate, - e che quindi non consente alle forze dell'ordine di intervenire - ma che fa risuonare tra sindacati e professionisti il campanello d'allarme della sicurezza in corsia. La relazione sulla vicenda, già finita all'attenzione della Prefettura di Lecce, è del presidente dell'Ordine degli infermieri leccesi, Marcello Antonazzo.

«Siamo schierati in prima linea al fianco dei sanitari che subiscono violenza sul lavoro, offrendo anche assistenza legale, ma è importante che i colleghi non abbiano paura di denunciare. Limitare le aggressioni in corsia è una battaglia di civiltà che dobbiamo portare avanti insieme, e mettere a

conoscenza le forze dell'ordine dei fatti accaduti e il primo passo per un cambio di mentalità e una maggiore sicurezza. In accordo con l'Asl Lecce stiamo poi sviluppando tutte quelle misure necessarie a garantire maggiore serenità sul lavoro per i dipendenti - aggiunge Antonazzo - dopo l'inserimento dei monitor "tagliacode" e del numero diretto per contattare la Questura, puntiamo ad accelerare lo spostamento vicino all'area triage del posto fisso di Polizia. Un intervento che ci auguriamo possa interessare tutti gli ospedali leccesi, in modo da ottenere un effettivo presidio di sicurezza per i sanitari e un deterrente per i violenti».

Condanna del gesto di violenza e sollecitudine nel porre in essere interventi risolutivi espressi dal consigliere regionale, Pierluigi Lopalco. «La solidarietà non basta. Serve una nuova cultura sul ruolo sociale degli operatori sanitari. Le cronache degli ultimi giorni - evidenzia il consigliere del Pd - dimostrano come medici, infermieri e operatori sanitari - quelli che un tempo erano considerati gli eroi della pandemia

- siano sempre più costretti a sopportare il peso di minacce e intimidazioni. È evidente che tale situazione non può permanere. Per uscire da tale situazione è necessario analizzare le cause che generano tale fenomeno: il Sistema Sanitario Nazionale è in affanno, questo è un dato di fatto». Per Lopalco diviene necessario quindi riscrivere le "regole del gioco" della sanità. «Il pronto soccorso non può e non deve essere la panacea di tutti i mali. Serve potenziare la medicina del territorio e avviare una campagna di informazione sul ruolo sociale svolto dai professionisti della salute - sottolinea - chiamati troppo spesso a operare in condizioni oggettivamente critiche, ma sempre di-



sposti a prestare la propria opera per il bene della collettività».

Sull'improvvisa aggressività manifestata martedì sera dal paziente che dopo essersi scagliato contro un'infermiera del triage ospedaliero ha spaccato con un pugno il vetro divisorio è intervenuto anche la Ugl, con una nota congiunta a firma di Gianluca Giuliano, segretario nazionale del comparto "Salute", e Giuseppe Mesto, segreta-

rio regionale del sindacato per la Puglia. «La misura è colma. Continuare a lanciare grida d'allarme - scrivono Mesto e Giuliano - finisce per avere poco senso di fronte ai rischi che gli operatori sanitari, in tutta Italia, corrono quotidianamente. Serve inasprire ancora di più le pene per chi commette atti di violenza e trovare soluzioni che possano mettere nel-

la massima sicurezza i lavoratori. È arrivato il momento anche di istruire gli operatori sanitari con corsi base di autodifesa e di dare forza a campagne di informazione sul ruolo sociale svolto dai professionisti della salute chiamati spesso ad operare in condizioni oggettivamente critiche ma sempre disposti a prestare la loro opera con generosità e dedizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**HANNO DETTO**  
**Le liste d'attesa e la carenza dei medici generano la rabbia dei cittadini**

PIER LUIGI LOPALCO



**Limitare la violenza in corsia è una battaglia di civiltà da portare avanti tutti insieme**

MARCELLO ANTONAZZO



**Pulsanti di allarme anti-aggressione e un posto fisso di polizia attivo 24 ore su 24**

GIANLUCA GIULIANO

LA VIOLENZA SULL'ENNESIMO EPISODIO SONO INTERVENUTI ESPONENTI DEL MONDO POLITICO, DEL SETTORE SANITARIO E DELLE SIGLE SINDACALI

# Nuova aggressione al "Fazzi" Pronto soccorso senza pace

ANTONIO NICOLA PEZZUTO

**R**esta alta la tensione nel pronto soccorso dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce dopo l'ennesimo episodio di violenza. Un uomo, probabilmente infastidito dalla lunga attesa, dopo essersi scagliato contro un'infermiera del triage, con un pugno ha distrutto il vetro che divide pazienti e operatori sanitari. Tanta paura ma nessuna conseguenza fisica per la donna, che subito ha lanciato l'allarme.

Il mondo della politica, i rappresentanti di categoria e i sindacati sono intervenuti per esprimere solidarietà all'operatrice e per proporre soluzioni che possano prevenire il verificarsi di queste gravi situazioni. Per il consigliere regionale Pierluigi Lopalco è necessario analizzare le cause che generano il preoccupante fenomeno. Secondo l'esperto del Pd, il sistema sanitario nazionale è in affanno: «Lo dimostrano i tagli alla spesa sanitaria - ha detto Lopalco - . La carenza di medici e personale sanitario provoca inevitabilmente una limitazione delle prestazioni. A questo aggiungiamo il continuo puntare il dito contro la cattiva organizzazione del sistema e dei presidi sanitari, le liste d'attesa infinite e la carenza di personale: ovvio che si genera rabbia e sfiducia nel cittadino. Lo dico sommessamente: le regole del gioco vanno riscritte», afferma l'ex assessore regionale, che sostiene come il pronto soccorso non debba essere la pa-



nacea di tutti i mali: non ci si deve infatti rivolgere al Ps per patologie croniche o non urgenti e per ottenere prestazioni che potrebbero essere erogate in ambulatorio. Lopalco ritiene che bisogna potenziare la medicina del territorio e avviare una campagna di informazione sul ruolo sociale svolto dai professionisti del settore sanitario, «chiamati troppo spes-

so a operare in condizioni oggettivamente critiche, ma sempre disposti a prestare la propria opera per il bene della collettività». Invita a denunciare senza aver paura Marcello Antonazzo, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Lecce: «Siamo schierati in prima linea al fianco degli infermieri e offriamo loro anche assistenza

legale. È comprensibile la paura, ma questa è una battaglia di giustizia che va combattuta insieme». Diversi risultati si sono ottenuti, come l'istituzione di un tavolo ad hoc in prefettura che si è già riunito in due occasioni e che presto tornerà a farlo. Gli operatori hanno anche un numero diretto per contattare la questura e adesso si sta cercando di spostare il posto

fisso di polizia nella struttura di fronte al triage. «Non dimentichiamo, però, che le criticità riguardano anche il pronto soccorso degli ospedali della provincia», puntualizza Antonazzo. Nuove misure di sicurezza sono invocate dal sindacato Ugl attraverso il segretario nazionale Salute Gianluca Giuliano e il segretario regionale della Puglia Giuseppe

Mezzo: «È arrivato il momento di istruire gli operatori sanitari con corsi base di autodifesa. E di dare forza a campagne di informazione al ruolo sociale svolto dai professionisti della salute, chiamati spesso ad operare in condizioni oggettivamente critiche ma sempre disposti a prestare la loro opera con generosità e dedizione», concludono i sindacalisti.

[https://lecce.corriere.it/notizie/cronaca/24\\_febbraio\\_07/lecce-aggredata-infermiera-del-pronto-soccorso-il-sindacato-subito-presidio-fisso-di-forze-dell-ordine-e-corsi-di-autodifesa-2996637a-ebcf-418f-8fba-86e1ba013xlk.shtml](https://lecce.corriere.it/notizie/cronaca/24_febbraio_07/lecce-aggredata-infermiera-del-pronto-soccorso-il-sindacato-subito-presidio-fisso-di-forze-dell-ordine-e-corsi-di-autodifesa-2996637a-ebcf-418f-8fba-86e1ba013xlk.shtml)

<https://www.leccesette.it/grido-d-allarme/95300/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma.html>

<https://www.trnews.it/ennesima-aggressione-in-ospedale-ma-in-pochi-sporgono-denuncia-lappello-non-abbiate-paura/>

<https://www.sardegna-reporter.it/2024/02/sanita-puglia-ugl/587362/>

<https://corrierequotidiano.it/cronaca/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma/>

<https://www.giornaledipuglia.com/2024/02/nuovo-episodio-di-violenza-contro-un.html?m=1>

<https://agenparl.eu/2024/02/07/sanita-puglia-UGL-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma/>

<https://ledicoladelsud.it/puglia/lecce/paura-al-fazzi-di-lecce-un-uomo-aggre-disce-un-infermiera-e-rompe-un-vetro-con-un-pugno/>

<https://www.corrieresalentino.it/2024/02/ennesima-aggressione-in-ospedale-i-sindacati-chiedono-corsi-di-autodifesa-per-medici-e-infermieri/>

<https://www.lecceoggi.com/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma/#:~:text=Nella%20serata%20di%20ieri%20al,che%20vede%20coinvolta%20una%20professionista.>

<https://www.informazione.it/a/347E780C-8A52-4C9B-9F34-20E6FBDBDEED/Sanita-Puglia-UGL>

<https://www.notizenazionali.it/notizie/attualita/57025/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-un-aggressione-la-misura-e-colma>

<https://www.expartibus.it/ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-aggressione-la-misura-e-colma/>

<https://www.leccetomorrow.it/2024/02/07/nuova-violenza-in-ospedale-operatore-sanitario-aggre-dito-a-lecce/>

<https://www.manduriaoggi.it/?news=64161>

<https://www.corrieresalentino.it/2024/02/ennesima-aggressione-in-ospedale-i-sindacati-chiedono-corsi-di-autodifesa-per-medici-e-infermieri/>

<https://ilgiornalepopolare.it/troppa-attesa-al-triage-infermiera-minacciata-e-aggredata-allospedale-di-lecce/>

<https://www.mondoradio.net/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma/>

<https://m.politicanews.it/politica-italiana/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-un-aggressione-la-misura-e-colma-127231>

<https://www.politicamentecorretto.com/2024/02/07/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma/#:~:text=Nella%20serata%20di%20ieri%20al,che%20vede%20coinvolta%20una%20professionista.>

<https://www.infooggi.it/articolo/sanita-puglia-ugl-a-lecce-infermiera-vittima-di-unaggressione-la-misura-e-colma/138150/amp>

<https://www.pugliasanita.it/aumento-degli-atti-di-violenza-contro-gli-operatori-sanitari-a-lecce-urgenza-di-misure-concrete/>

<https://inpuglia24.it/08/02/2024/lecce/lecce-ennesima-aggressione-al-fazzi-ugl-la-misura-e-colma/>